

CONVEGNO 1 dicembre 2016

**La Riforma del Terzo Settore  
La Legge del "Dopo di Noi"**

UN NUOVO WELFARE PARTECIPATIVO

- Le Nuove Regole fiscali, civili, commerciali
- Interventi innovativi di Residenzialità Solidale:  
numeri ed esperienze di successo in Liguria



**Parte Socio-Sanitaria: interventi innovativi, esperienze di Residenzialità Solidale in Liguria**

**Trasformare il problema in risorsa:  
l'importanza di fare ... comunità**

*Professor Giorgio Schiappacasse*

direttore SERT Dpt Salute Mentale e Dipendenze ASL 3  
Genovese



18  
10 **Camogli: “Stella Maris” ... la posa dei lumini in mare ... \_ \_ \_ \_**

Dot. Giorgio Schiappacà  
Dipartimento di Scienze e Tecnologie - ASI 3 Genova - S. Maria Goretti - Genova Levante

An aerial night photograph of a town, likely Camogliedintorni, with a large firework display in the sky. The town's buildings are illuminated, and the sky is filled with numerous small, bright lights from the fireworks. A watermark URL is visible across the center of the image.

[www.camogliedintorni.it](http://www.camogliedintorni.it)

2008 è cominciato il loro ... viaggio ...  
Biblioteca bert...

# La “Parabola del Cammello”

In un luogo del deserto si trovarono tre fratelli alle prese con un problema di difficile soluzione. Il loro padre era morto di recente lasciando loro l'eredità di 17 cammelli, che erano una grande ricchezza, ma il padre aveva detto loro che i cammelli dovevano essere suddivisi in questo modo:

al primogenito toccava la metà dei cammelli, al secondogenito toccava un terzo dei cammelli, all'ultimo un nono dei cammelli. Ma i cammelli erano 17 e per quanto facessero non riuscivano a venirne a capo. A un certo punto passò di là un Mullah con il suo cammello, e vedendo gli uomini così disperati, si fermò e ne chiese il motivo. Il primogenito allora spiegò tutta la situazione.

Il Mullah ci pensò un attimo e poi disse:” Posso prestarvi il mio cammello, in questo modo avrete 18 cammelli e potrete risolvere il vostro problema”. I figli presero il cammello e con 18 cammelli iniziarono a rifare i conti: Al primogenito spettavano 9 cammelli, al secondo 6 cammelli e all'ultimo 2 cammelli. Così il problema era risolto.

I fratelli erano felici, ringraziarono il Mullah, ma quando fecero per riprendere il cammino si accorsero che  $9 + 6 + 2$  faceva 17 e non 18 . A questo punto resero il cammello al Mullah che proseguì per la sua strada.



## Una storia

### Il lago e lo yogurt

In un paese dell'oriente un pescatore ogni mattina andava al lago a pescare. Un giorno vide un monaco scendere dalla collina, meditare sulla riva e poi con un cucchiaino versare un po' per volta qualcosa nell'acqua del lago. Dopo una ulteriore meditazione si rialzò e tornò al convento.

La cosa si ripeteva identica tutti i giorni.

Incuriosito il pescatore, ormai abituato alla compagnia del monaco, si avvicinò e domandò cosa facesse.

Il monaco gentilmente rispose che versava uno yogurt nel lago.

Perplesso l'uomo non volle al momento chiedere di più.

Poi, dopo alcuni giorni, si decise, si avvicinò nuovamente e chiese il perché versasse uno yogurt nel lago.

Il monaco serio rispose "se lo farò con costanza un giorno tutto il lago si trasformerà in yogurt"

L'uomo si spaventò. Questo è matto disse fra se e se. E si allontanò.

Eppure ..... sembrava una così brava persona?

Passarono molti giorni prima che trovasse il coraggio di riavvicinarsi e dirgli con rispetto "ma lo

sa...padre...che non è vero?"

Il monaco con calma si girò, lo guardò profondamente e ... disse:

**" lo so ... ma ...è bello ...pensarlo".**

# Una Storia: Quando chiamare il Dottore

Una donna era curva sulla vittima  
di un incidente stradale, mentre  
la folla stava a guardare.

All'improvviso un tizio la spinse via  
rudemente, dicendo

“Stia indietro, per favore,  
ho il diploma di pronto soccorso”.

La donna lo osservò per qualche minuto  
mentre lui si dava da fare con la vittima.

Poi con molta calma lo avvertì:

“quando arriverà alla fase in cui  
dovrà chiamare il dottore, io ... sono già qui”

*Più spesso di quanto non crediamo*

*il dottore è già presente*

*dentro la persona*

*che tentiamo di aiutare!*

*Perché preoccuparsi allora*

*Del pronto soccorso?*

*Chiamate il dottore!*



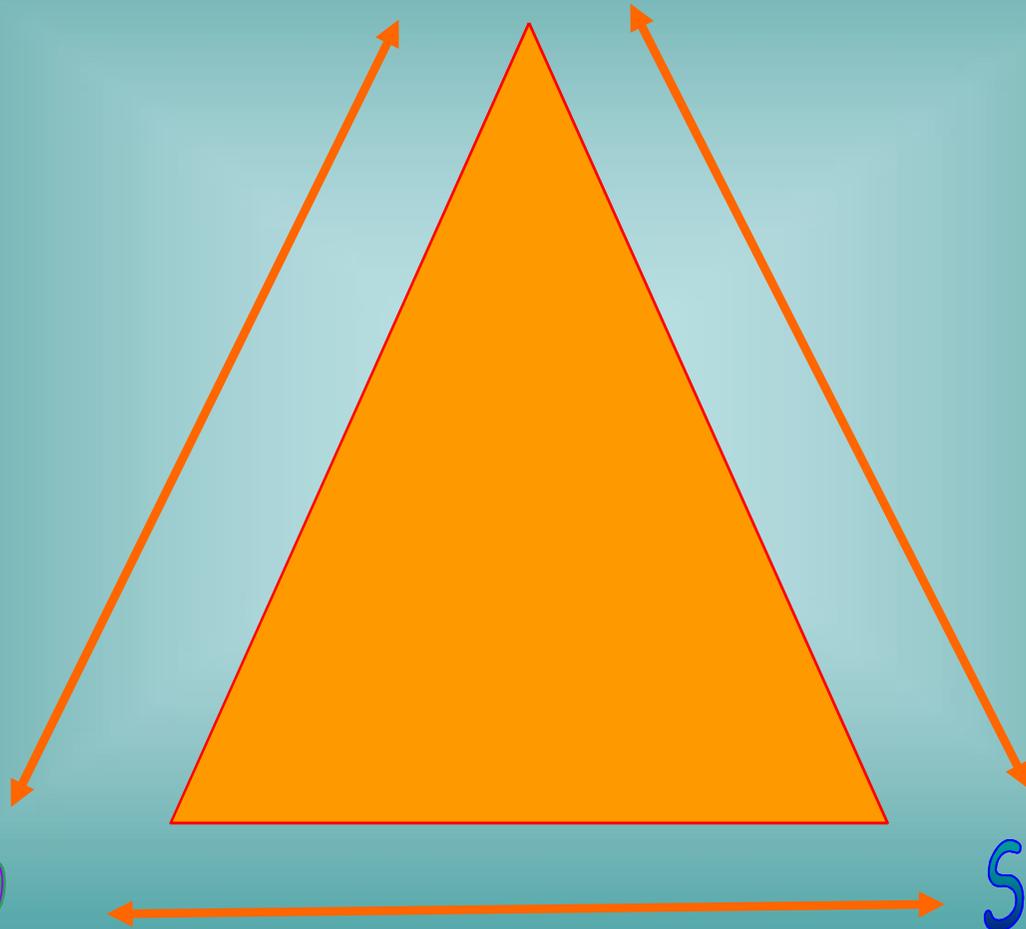
**L'Approccio  
Ecologico  
Sociale**

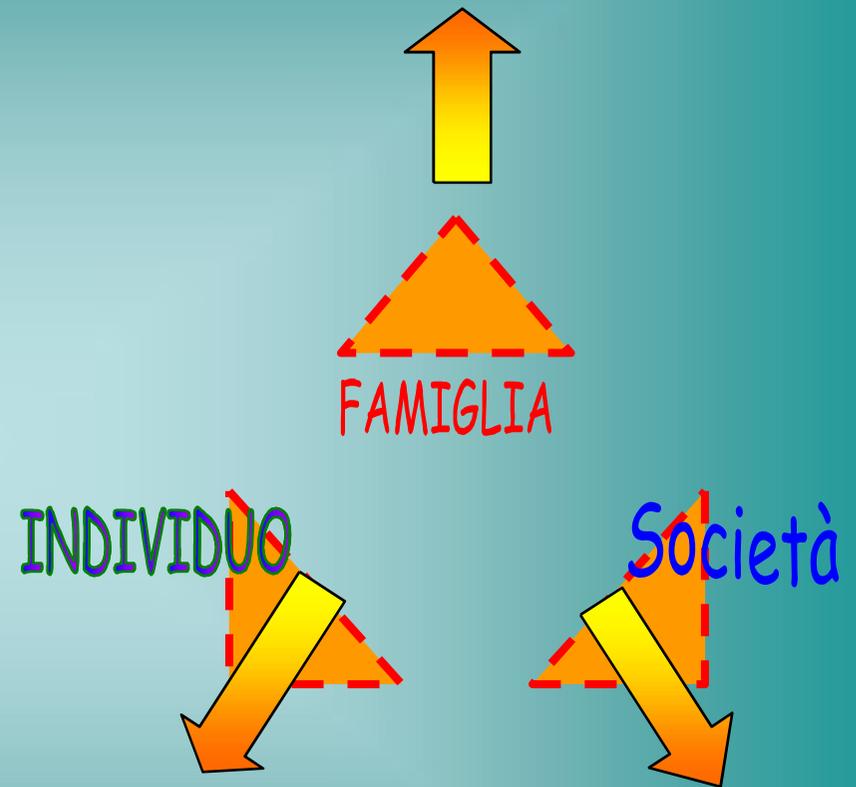
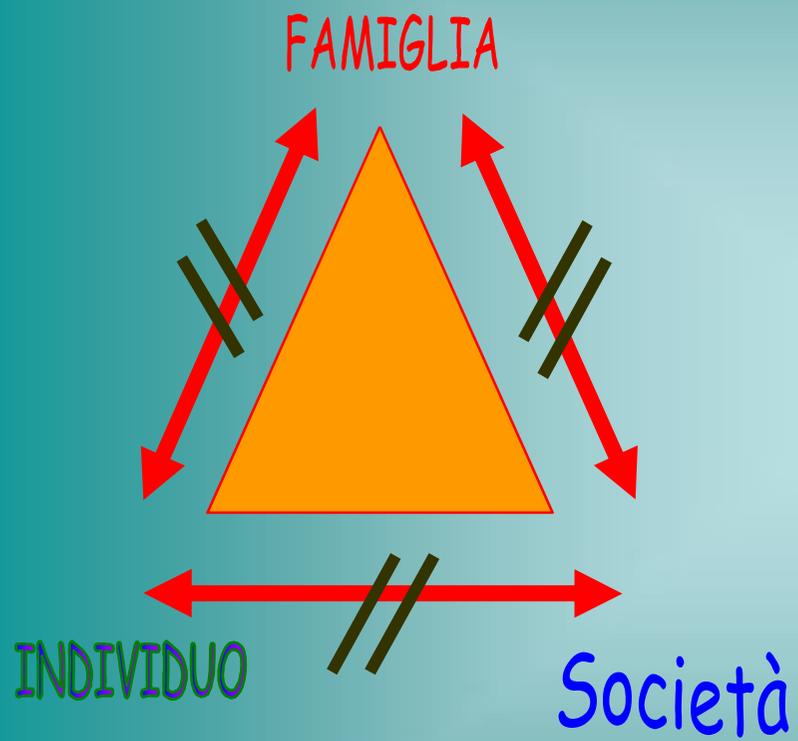
*Per una nuova etica  
ed identità professionale*

FAMIGLIA

INDIVIDUO

Società





**ASSOCIAZIONI DI AUTOTUTELA E  
PROMOZIONE DELLA SALUTE:**

**REALTA' ESPERIENZIALI di:**

**ASCOLTO - TRASFORMAZIONE  
INTEGRAZIONE  
CRESCITA- MATURAZIONE**

**Se la salute non inizia con l'individuo, la casa, la famiglia, il luogo di lavoro e la scuola non sarà mai raggiunto l'obiettivo della salute entro l'anno 2000.**

**Se prendiamo l'esempio dei paesi industrializzati, l'auto-cura, l'auto-responsabilità e l'auto-gestione dell'individuo, della famiglia e della comunità, rappresentano il 50-60% di tutte le cure.**

**Sfortunatamente, la maggior parte dei professionisti della salute raramente ama dare fiducia alle persone, ad un tale livello, che possano acquisire potere sulle decisioni che hanno a che fare con la loro salute**

*H. Mahler 1994*

**LE PERSONE E LE COMUNITA' TERRITORIALI  
POSSIEDONO LE CONOSCENZE CHE  
POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER LA  
SOLUZIONE DEI PROBLEMI**



**ATTENZIONE ALLE **POTENZIALITA'** E NON  
PIU'ALLE DEFICIENZE**

****ATTIVARE** LE RISORSE DELLA COMUNITA'  
TERRITORIALE**

**FIDUCIA NELLA **POSITIVITA'** IMPLICITA !!!!**

(quanti danni fa il cosiddetto fuoco amico?)

# **COMUNITA' COMPETENTE**

**COMUNITA' CAPACE DI RICONOSCERE  
I PROPRI BISOGNI**

**DI MOBILITARE E IMPIEGARE LE RISORSE  
NECESSARIE PER SODDISFARLI**



**L'approccio ecologico sociale nasce dai movimenti di auto-mutuo-aiuto, ha caratteristiche specifiche:**

### **CARATTERISTICA FONDAMENTALE**

**Responsabilizzazione della persona, della famiglia e della comunità attraverso la rivalutazione della competenza personale, della reciprocità, della solidarietà e del processo di identificazione reciproca**

### **OBIETTIVO**

**Permette un'interazione positiva nell'affrontare i problemi maturazione e la crescita personale dei propri membri e una positiva relazione con la comunità di appartenenza, cercando forme di convivenza e di crescita comune**

### **TRATTAMENTO**

**Non è una terapia, ma un processo di crescita, maturazione e di catalizzazione del cambiamento dello stile di vita che può essere facilitato da un volontario non professionale opportunamente formato**



L'approccio ecologico-sociale, considera l'importanza delle relazioni, dei comportamenti, dei valori, dei significati di ogni membro della famiglia e della comunità

Da “che cosa può fare **LUI**”

A “che cosa **IO** sono interessato o posso fare per me?”

**Significa**

Non aspettare un cambiamento improbabile ma possibile dell'altro, bensì individuare strategie e percorsi di crescita personali che possono favorire sicuramente un cambiamento in me e ....forse anche nell'altro



E' necessario che tali movimenti maturino, si selezionino in base ai contenuti, alle **coerenze etiche (carte etiche)** e alla loro reale capacità di “attrazione” rispetto ai cittadini mantenendo la loro **autonomia e indipendenza**  
**Devono essere movimenti low-cost** perché basati solo sull'interesse specifico degli stessi partecipanti e su questo devono calibrare la loro “mission”.

**Solo così è possibile mantenere la “libertà”, “autonomia”, “coerenza d'azione” e “la garanzia etica” indispensabili a “durare” nel tempo.**

**Questa “gratuità” che è una assunzione di “responsabilità” (no-delega) rappresenta un “fattore terapeutico” fondamentale.**

**Questo aspetto di “gratuità” è un aspetto importante del lavoro nelle e delle Associazioni di autotutela e promozione della salute e nasce dal riconoscimento e dalla consapevolezza che non c'è, in esse, chi dà e chi prende, ma uno scambio interattivo continuo, una cooperazione, una condivisione e una occasione di crescita e maturazione “utile a tutti”.**

**LAVORO IN SQUADRA**

Domande “critiche” a cui è necessario dare risposta:

Cosa viene insegnato nelle nostre Scuole ed Università ?

Cosa “insegnano” le nostre “organizzazione” sociali e sanitarie?

Cosa insegnano i “professionisti”?

Cosa insegnano i “mass-media”?

Quali “direzioni” vogliamo dare al “nostro” impegno?

**Non crediamo sia tanto un problema di risorse economiche quanto di mentalità, di “etica” e di capacità di trovare e promuovere soluzioni “semplici” e proprio per questo innovative, di promuovere la cooperazione tra le persone, tra le famiglie oltre che tra le diverse realtà professionali.**

**Questa impostazione high-quality/low-cost rappresenta, secondo noi, la vera sfida per gli anni a venire per tutto il sistema del welfare per mantenere l’impegno a garantire la salute per tutti anche oggi.**



**E' MEGLIO AVERE  
UNA ...SQUADRA !!**

**E' IMPOSSIBILE ?**

**NON CE LA FAREMO MAI?**

**NON SIAMO MICA COME QUELLI !**

**FORSE CON UN PICCOLO AIUTO.....**

**VEDIAMO.....**

# Come direbbe la tradizione zen questi sono gli “spiriti guida” per un vero “sognatore-combattente”:

## •Lo spirito del rispetto

(rei no kokoro)

(rispetto per chi ci ha preceduto e insegnato, per chi condivide la strada insieme a noi, per chi verrà dopo di noi!)

## • Il non profitto

(mushotoku)

(essere “veramente” in quello che si fa, qui ed ora, senza “preoccuparsi” del risultato! ...è la “via” l’importante...non il punto d’arrivo)

## •Insieme per progredire

(jita kyo ei)

(chi è che dà ? chi è che riceve?)

## •Pensare al di là del pensiero

(hishiryō)

(l’intuizione e l’azione devono sgorgare nel medesimo istante!  
Imparare/Facendo. Al di là della tecnica ...“il cuore” !)

## •Mantenere la “mente” (spirito) del principiante (shoshin)

(nella mente del principiante ci sono molte possibilità, in quella dell’esperto ...poche!)

# Cultura

ASSOCIAZIONI  
TERRITORIALI  
DI AUTOTUTELA E  
PROMOZIONE DELLA  
SALUTE

cambiamento

cambiamento

Cooperazione

Area  
Sociale

Area Medico  
Infermieristica

Area  
Psicologica

Area  
Educativa

Il vero CUORE di un "sistema" che punta ad un reale cambiamento complessivo sono le ASSOCIAZIONI

# Cultura

ASSOCIAZIONI  
TERRITORIALI  
DI AUTOTUTELA E  
PROMOZIONE DELLA  
SALUTE

cambiamento

cambiamento

Cooperazione

Centri di  
Ascolto

COMUNE  
Sevizi Sociali

ASL  
Altri  
Dipartimenti

SCUOLA  
UNIVERSITA  
,  
Insegnanti

Il vero CUORE di un "sistema" che punta ad un reale cambiamento complessivo sono le ASSOCIAZIONI

# Cultura

ASSOCIAZIONI  
TERRITORIALI  
DI AUTOTUTELA E  
PROMOZIONE DELLA  
SALUTE

cambiamento

cambiamento

Cooperazione

Interventi  
ospedalieri  
brevi

Interventi  
ambulatoriali -  
day-hospital

Interventi  
residenziale  
breve (28 gg)

Intervento  
residenziale  
comunitario

Il vero CUORE di un "sistema" che punta ad un reale cambiamento complessivo sono le ASSOCIAZIONI

sia in campo Nazionale che Internazionale tutte le “organizzazioni” più moderne e aggiornate spingono a stimolare la formazione e la crescita della rete territoriale delle

**ASSOCIAZIONI  
TERRITORIALI  
DI AUTOTUTELA E  
PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**formate dai cittadini stessi e dalle loro famiglie.**

**Queste realtà vengono segnalate (e sostenute) dall'OMS come quelle che forniscono i risultati migliori nei trattamenti di medio-lungo periodo e che permette a tutti di ottimizzare le risorse disponibili pur garantendo sia la territorializzazione che la sostenibilità nel tempo.**

**Inoltre la loro presenza viva e attiva nelle nostre comunità può favorire un vero e proprio cambiamento “culturale” (più assunzione di responsabilità e meno delega da parte di tutti compresa la società civile).**

**E' per questo che i  
“professionisti” e le diverse  
“organizzazioni” dovrebbero  
porsi al “servizio” dello sviluppo  
di tale rete utilizzando linguaggi,  
concetti e modalità operative  
coerenti con queste.**

**Questa ”rete” territoriale dovrebbe essere il naturale punto di  
convergenza di tutti gli interventi siano essi ambulatoriali,  
ospedalieri, residenziali brevi, comunitari.**

E' necessario che tali movimenti maturino, si selezionino in base ai contenuti, alle **coerenze etiche (carte etiche)** e alla loro reale capacità di “attrazione” rispetto ai cittadini mantenendo la loro **autonomia e indipendenza**  
**Devono essere movimenti low-cost** perché basati solo sull'interesse specifico degli stessi partecipanti e su questo devono calibrare la loro “mission”.

**Solo così è possibile mantenere la “libertà”, “autonomia”, “coerenza d'azione” e “la garanzia etica” indispensabili a “durare” nel tempo.**

**Questo aspetto di “gratuità” (autofinanziamento) è un aspetto importante del lavoro nelle e delle Associazioni di autotutela e promozione della salute e nasce dal riconoscimento e dalla consapevolezza che non c'è, in esse, chi dà e chi prende, ma uno scambio interattivo continuo, una cooperazione, una condivisione e una occasione di crescita e maturazione “utile a tutti”.**

**Questa “gratuità” che è una assunzione di “responsabilità” (no-delega) rappresenta un “fattore terapeutico” fondamentale.**

Gratuità (autofinanziamento)-Continuità-  
Costanza-Territorializzazione

Club Alcolisti in Trattamento

Italia 2200 (Veneto 500, Friuli 250, Trentino 180, .....).  
Presenti in 36 paesi nel mondo

Liguria 60

Genova 44

AA e sistema dei 12 Passi

(Alcolisti Anonimi, Al-anon, Narcotici Anonimi,  
Famigliari Anonimi, Giocatori Anonimi, O.A.,.....)

200.000 gruppi in tutto il mondo

Italia 1100

Genova 30

Genitoriinsieme

17 gruppi in Genova

Queste sono tutte

vere risorse aggiunte al nostro sistema salute !!!

Possiamo vedere queste  
**autonome Associazioni** come un  
“**polivitaminico**” con **azione pentavalente**:



- 1) **agisce sull'individuo** (lo responsabilizza e fornisce sostegno e ascolto costante)
- 2) **agisce sulla famiglia** (la rende partecipe e più consapevole),
- 3) **agisce sulla comunità** (si riappropria delle sue competenze e responsabilità)
- 4) **agisce sulle pratiche professionali** (vengono rese più sostenibili e "umanizzate")
- 5) **permette di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili**

**vere Risorse a Km 0 !!!**



Il ruolo dei “**professionisti**”  
( e delle nostre organizzazioni) va oggi declinato  
come :

**ri-attivatori di saperi, risorse e percorsi**

prima ancora, e forse più, che fornitori di  
risposte (spesso non esaustive)

Non a caso oggi si parla sempre più della necessità  
di sviluppare una nuova

**medicina di iniziativa e di**

**" cooperazione".**

